



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 25 DEL 30/07/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE PER LA GESTIONE DELLA PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELLE QUOTE AZIONARIE DI COSEA AMBIENTE S.P.A.

L'anno duemiladiciotto, addì trenta del mese di luglio Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	Nominativo	Pres.	Quote		Nominativo	Pres.	Quote
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	12	SANTONI ALESSANDRO	S	2
2	BOSELLI SARA	S	1	13	STEFANINI MASSIMO	AG	
3	BRASA MASSIMO	AG		14	TANARI MARIA ELISABETTA	AG	
4	BRUNETTI MAURO	S	2	15	VITALI GIORGIO	AG	
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	16	CAVALLINA DARIO	AG	
6	FRANCHI ROMANO	S	2	17	DI BELLA KATYA	AG	
7	GNUDI MASSIMO	S	2	18	DI NATALE ELISABETTA	AG	
8	LEONI GRAZIELLA	AG		19	BERTACCI MILENA	AG	
9	MARCHIONI RITA	AG		20	DEL MORO ALFREDO	AG	
10	MASTACCHI MARCO	S	2	21	TORRI ELENA	S	2
11	MONACO CARLO	AG		22	POZZI MASCIA	AG	

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 9

Totali Assenti: 13

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Boselli Sara, Mastacchi Marco, Santoni Alessandro.

Illustra il Presidente **Romano Franchi**, aggiornando l'assemblea sull'attuale stato dell'arte. Il Consigliere **Di Bella** chiede due chiarimenti rispetto al testo in ordine rispettivamente a: costi della procedura; come la predetta procedura possa valorizzare al meglio il valore delle quote azionarie. Il direttore fornisce i chiarimenti tecnici, osservando che gli oneri di procedura, ivi compreso il costo dei necessari supporti tecnico-giuridici saranno posti a carico dell'aggiudicatario (salva sola l'ipotesi della mancata aggiudicazione, nel qual caso vi provvederanno i Comuni), mentre in ordine al secondo punto osserva come procedere all'alienazione unitario del pacchetto delle quote azionarie possa rendere più appetibile l'operazione, in luogo di una molteplicità di procedure aventi ad oggetto quote ridotte. Il consigliere **Boselli** ritiene sia necessario formulare una riflessione generale su COSEA, ancorché il tema in votazione faccia nello specifico riferimento ad una piccola fase di valore procedurale. Manifesta delusione per l'esito della vicenda ed esprime preoccupazione per l'alienazione di un consorzio pubblico ai privati. La società ha commesso in passato diversi errori (es. Piteglio), investimenti non sempre azzeccati, ma ha avuto momenti molto positivi ed oggi paga gli errori del passato. Tutte le grandi potenzialità del sistema creato vengono svendute al privato. Manifesta molte perplessità per la scelta avanzando forti preoccupazioni per il rischio di una svendita del patrimonio pubblico. Il timore di un ambito poco concorrenziale, anzi forse monopolista, alimenta ulteriormente la preoccupazione che non ci saranno offerte al rialzo. Per di più viene richiesta l'approvazione di un testo nel quale non sono indicati i valori di vendita, con l'unica garanzia che il valore posto a base di gara non sia inferiore al patrimonio netto della società. Anticipa il proprio voto contrario ritenendo che l'intera operazione abbia avuto un esito non sostenibile. Il Presidente **Argentieri** osserva che l'operazione muove da una preoccupazione primaria che è quella di salvaguardare i posti di lavoro, a fronte di un sistema che era già entrato in crisi, anche per effetto di fattori esterni come ad es. la diminuzione della raccolta indifferenziata e la mancata crescita della raccolta differenziata. Il consigliere **Marchioni** condivide la riflessione operata in termini di preoccupazione e perplessità, ritiene tuttavia che si tratti di un percorso che è iniziato e che si deve concludere. La soluzione è comunque una sconfitta e forse se fossero state compiute scelte diverse in passato oggi ci sarebbero stati margini di manovra diversi. Interviene il Sindaco **Mastacchi** il quale ritiene che ci sia del vero in quanto osservato: sono sicuramente stati compiuti degli errori. tuttavia non si può sottocere come la soluzione dipenda in gran parte da due elementi indipendenti: in primis la scelta operata dalla Regione Toscana e l'esito della gara toscana ha determinato la fuoriuscita dei soci toscani ed i conseguenti problemi di sostenibilità economica. Già oggi i costi sono molto più alti di altri territori. Le scelte sono scelte pragmatiche finalizzate ad evitare danni maggiori. A prescindere da tali scelte saremmo comunque arrivati al punto attuale per effetto del venir meno dei Comuni toscani. In secondo luogo si tratta di un mercato regolato e non libero. Comunque la normativa comunitaria impone una procedura ad evidenza pubblica che interessa l'intero ambito provinciale. Pertanto il nodo del confronto con il mercato sarebbe comunque stato inevitabile.

Per quanto concerne il valore da porre a base di gara va da sé che non si tratta di una svendita e c'è tutto l'interesse a valorizzare al massimo il patrimonio societario. La valutazione sarà resa secondo i principi economico-societari e non discrezionalmente. Del resto valutazioni di segno opposto potrebbero aprire il campo a responsabilità di natura erariale. Il Presidente **Franchi** conclude ricordando che il giudizio sull'operato del sistema COSEA è estremamente positivo. Il servizio è in linea con gli standard degli altri territori. Ma è evidente che si tratta di scelte fortemente condizionate da elementi non governabili (la scelta dei Comuni toscani e l'obbligo di gara d'ambito). Soluzioni alternative non sono ipotizzabili. L'immobilismo genera un pericolo ancora maggiore. Probabilmente non si tratta di una vittoria, ma questa scelta potrebbe non essere una sconfitta. Ad oggi non ci sono alternative. Precisa inoltre che per quanto riguarda la gestione del post-mortem della discarica non ci sono preoccupazioni, essendo garantito l'accantonamento. Su questo aspetto invita ad evitare strumentalizzazioni politiche. Il consigliere **Boselli** esclude strumentalizzazioni politiche al riguardo e rivendica il fatto di che le discussioni attivate siano meritevoli. Il consigliere **Di Bella** evidenzia il rischio oramai ben noto che operazioni di questo tipo possono nascondere, ovvero: massimizzare i profitti privati e ridurre il soddisfacimento dell'interesse pubblico.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- L'Assemblea dei Soci di Cosea Ambiente S.p.A. e dall'Assemblea di CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali nelle rispettive sedute del 06/03/2018 hanno approvato l'ordine del giorno denominato "Prospettive Strategiche del sistema Cosea", con il quale, i Comuni Soci, hanno manifestato la volontà di avviare un percorso di consultazione finalizzato a *"deliberare la procedura ad evidenza pubblica necessaria all'avvio di processi di integrazione con altri gestori, da realizzarsi attraverso la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, con tutte le garanzie sulla qualità, il costo dei servizi e gli investimenti, nonché sui presidi territoriali e sull'occupazione"*, chiedendo contestualmente ai Comuni soci di:
 - *"impegnarsi a modificare lo statuto di Cosea Ambiente Spa, subordinatamente all'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica in parola, apportandovi tutte le variazioni necessarie a consentire l'ingresso di un socio privato;*
 - *di rinunciare alla prelazione sulle azioni di Cosea Ambiente Spa che saranno alienate attraverso la procedura ad evidenza pubblica sopra citata;*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), per la definizione, previa la costituzione di un tavolo tecnico con l'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese e con i singoli comuni che non fanno parte di tali Unioni,*

della procedura ad evidenza pubblica e dei relativi atti per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e per l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali.

- *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese di individuare i consulenti ed i periti necessari alla predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, i cui oneri saranno a carico dell'aggiudicatario della procedura e, qualora non recuperati, saranno suddivisi tra i comuni proporzionalmente alle quote di partecipazione in Cosea Ambiente Spa.*
- *di interrompere i processi di internalizzazione in attesa del completamento della procedura di integrazione, fatte salve le verifiche di legge.";*
- I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato) ed i Comuni di Valsamuggia, Monghidoro e Loiano, hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa delegando contestualmente all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), la definizione unitaria della gara e dei relativi atti al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali;
- I Comuni di Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio e Sambuca Pistoiese con rispettive deliberazioni consiliari hanno dato mandato all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, per la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in Cosea Ambiente S.p.a., per il tramite della Centrale Unica di committenza, dando indirizzo fin d'ora a quest'ultima affinché definisca con l'Unione di comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i comuni titolari di una quota rilevante di partecipazione pari al 48,07%, un accordo formale al fine di addivenire ad una gestione unitaria della gara;

Visto lo schema di convenzione per la gestione unitaria della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.P.A., elaborato di concerto con l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- il predetto schema convenzionale regola lo svolgimento, in modo coordinato e in forma associata, delle attività propedeutiche, strumentali e conseguenti all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., con la finalità di addivenire ad un affidamento congiunto ad un unico aggiudicatario, tra la scrivente Unione e l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese;

- che lo svolgimento unitario della gara consente non solo di ridurre gli oneri burocratici, conseguire economie procedurali ed aumentare l'efficienza operativa ma anche di valorizzare al meglio il valore delle quote azionarie della società partecipata;
- nello svolgimento della procedura di gara la scrivente Unione assume il ruolo di Stazione Appaltante in nome e per conto dei Comuni aderenti, dei Comuni deleganti e dei Comuni dell'Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese, ed opera sulla base degli indirizzi dagli stessi formulati;

Acquisto il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, ed il parere di conformità amministrativa espresso dal Segretario dell'Ente;

Visto lo Statuto per il funzionamento del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

con voti così espressi:

Con voti così espressi:

Presenti in totale:	n.11 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 17 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 6	corrispondente a:	n. 12 quote di voto;
Consiglieri:	n. 5	corrispondenti a:	n. 5 quote di voto.

FAVOREVOLI: quote n. 15

CONTRARI : quote n. 2 (Di Bella, Boselli)

ASTENUTI : quote n. /

DELIBERA

DI APPROVARE per le motivazioni di cui in parte narrativa lo schema di convenzione con l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese per la gestione unitaria della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.P.A., allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Unione di Comuni Montani Appennino Bolognese, per la successiva sottoscrizione in forma digitale.

Successivamente, con separata votazione (favorevoli 15, contrari 2 Di Bella e Boselli, astenuti 0) la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

(Provincia di Bologna)

CONVENZIONE FRA L'UNIONE DI COMUNI MONTANI DELL'APPENNINO PISTOIESE E L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE PER LA GESTIONE DELLA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELLE QUOTE AZIONARIE DI COSEA AMBIENTE S.P.A.

L'anno duemila....., il giorno del mese di con la
presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge,

TRA

Il Sig. Marmo Luca nato a Aarau (Svizzera) il 18/11/1967 in qualità di
Legale rappresentante dell'Unione di Comuni montani dell'Appennino
Pistoiese (C.F. 90054130472, P.I. 01845470473) con sede in San Marcello
Piteglio (PT) Via Pietro Leopoldo 24;

e

Il Sig. ROMANO FRANCHI nato a Marzabotto (BO) il 11 aprile 1955, in
qualità di Legale rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Appennino
Bolognese (C.F. 91362080375, P.I. 03346851202) con sede in Vergato (BO)
Piazza della Pace n. 4;

PREMESSO CHE,

- L'Assemblea dei Soci di Cosea Ambiente S.p.A. e dall'Assemblea di
CO.SEA. Consorzio Servizi Ambientali nelle rispettive sedute del
06/03/2018 hanno approvato l'ordine del giorno denominato "Prospettive
Strategiche del sistema Cosea", con il quale, i Comuni Soci, hanno
manifestato la volontà di avviare un percorso di consultazione finalizzato a
*"deliberare la procedura ad evidenza pubblica necessaria all'avvio di processi di
integrazione con altri gestori, da realizzarsi attraverso la cessione delle azioni di Cosea
Ambiente Spa e l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei
Ladri, con tutte le garanzie sulla qualità, il costo dei servizi e gli investimenti, nonché sui
presidi territoriali e sull'occupazione"*, chiedendo contestualmente ai Comuni soci
di:

- *"impegnarsi a modificare lo statuto di Cosea Ambiente Spa, subordinatamente all'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica in parola, apportandovi tutte le variazioni necessarie a consentire l'ingresso di un socio privato;*
 - *di rinunciare alla prelazione sulle azioni di Cosea Ambiente Spa che saranno alienate attraverso la procedura ad evidenza pubblica sopra citata;*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), per la definizione, previa la costituzione di un tavolo tecnico con l'Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese e con i singoli comuni che non fanno parte di tali Unioni, della procedura ad evidenza pubblica e dei relativi atti per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa e per l'affidamento in concessione della gestione della discarica di Cà dei Ladri, al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali.*
 - *di conferire mandato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese di individuare i consulenti ed i periti necessari alla predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, i cui oneri saranno a carico dell'aggiudicatario della procedura e, qualora non recuperati, saranno suddivisi tra i comuni proporzionalmente alle quote di partecipazione in Cosea Ambiente Spa.*
 - *di interrompere i processi di internalizzazione in attesa del completamento della procedura di integrazione, fatte salve le verifiche di legge."*
- I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato) ed i Comuni di Valsamaglia, Monghidoro e Loiano, hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente Spa delegando contestualmente all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i Comuni titolari di una quota maggioritaria di partecipazione (48,07%), la definizione unitaria della gara e dei relativi atti al fine di ridurre gli oneri burocratici e conseguire economie procedurali;
 - I Comuni di Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio e Sambuca Pistoiese con rispettive deliberazioni consiliari hanno dato mandato

all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, per la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in Cosea Ambiente S.p.a., per il tramite della Centrale Unica di committenza, dando indirizzo fin d'ora a quest'ultima affinché definisca con l'Unione di comuni dell'Appennino Bolognese, cui aderiscono i comuni titolari di una quota rilevante di partecipazione pari al 48,07%, un accordo formale al fine di addivenire ad una gestione unitaria della gara;

- l'art. 3 comma 1 lett. i) del d.lgs. 50/2016 che definisce "*La centrale di committenza*" come un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;
- l'art. 3 comma 1 lett. l) del d.lgs. 50/2016 che definisce «attività di centralizzazione delle committenze», le attività svolte su base permanente riguardanti: l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti; l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
- l'art. 3 comma 1 lett. m) del d.lgs. 50/2016 che definisce «attività di committenza ausiliarie», le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza;

DATO ATTO:

- che i Comuni sopra citati hanno contestualmente formulato i seguenti indirizzi per lo svolgimento della precitata procedura ad evidenza pubblica secondo le disposizioni normative vigenti:
 - la procedura ad evidenza pubblica dovrà essere strutturata come gara a doppio oggetto, in cui oltre all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A. si preveda, contestualmente, la concessione della discarica di Cà dei Ladri, come previsto dall'Assemblea dei Soci CO.SE.A. Consorzio con deliberazione in premessa citata;
 - la gara dovrà essere aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nell'ambito della quale, al fine di

assicurare la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'intera operazione, il valore economico minimo per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente S.p.a., da porre a base di gara attraverso il meccanismo delle offerte al rialzo, non potrà essere inferiore al patrimonio netto della società; mentre gli elementi quanti-qualitativi dell'offerta dovranno consentire un effettivo confronto concorrenziale sui profili tecnici della stessa, in particolare con riferimento alle modalità previste per garantire il rispetto dei parametri normativi necessari per lo svolgimento del servizio (ad es. livelli minimi di raccolta differenziata), il livello degli investimenti programmati ed il mantenimento e/o miglioramento delle tariffe attuali per gli utenti del servizio;

- nella fase del disegno della gara l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese avrà mandato di individuare i consulenti ed i periti necessari, anche per la stima dei valori da porre a fondamento della stessa, nel rispetto degli indirizzi sopra formulati, i cui costi saranno posti a carico dell'aggiudicatario della procedura, salvo buon fine;
 - di impegnarsi, qualora i costi della procedura non venissero recuperati, a farsene carico proporzionalmente alla propria quota di partecipazione in Cosea Ambiente Spa;
 - di richiedere a Cosea Ambiente S.p.A. e CO.SE.A. Consorzio la completa disponibilità all'accesso delle informazioni e della documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara e garantire la più opportuna collaborazione in fase di esecuzione della stessa;
- che lo svolgimento unitario della gara consente non solo di ridurre gli oneri burocratici, conseguire economie procedurali ed aumentare l'efficienza operativa ma anche di valorizzare al meglio il valore delle quote azionarie della società partecipata.

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituisce il primo patto.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

1. L'oggetto della presente convenzione è la regolamentazione pattizia dello svolgimento, in modo coordinato e in forma associata, delle attività propedeutiche, strumentali e conseguenti all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., con la finalità di addivenire ad un affidamento congiunto ad un unico aggiudicatario.

2. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale ente capofila, è delegata a svolgere le funzioni di Stazione appaltante, secondo quanto specificato nella presente convenzione.

Articolo 3 (Obblighi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)

1. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con la sottoscrizione della presente convenzione, assume il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara per l'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A., in nome e per conto dei Comuni aderenti, dei Comuni deleganti e dei Comuni dell'Unione dell'Appennino Pistoiese.

2. Ai fini del comma 1, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, direttamente o per il tramite di propri incaricati, si fa carico di acquisire da Cosea Ambiente S.p.A. e da CO.Se.A. Consorzio, la completa disponibilità all'accesso delle informazioni e della documentazione necessaria alla predisposizione degli atti di gara e garantire la più opportuna collaborazione in fase di esecuzione della stessa.

3. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, per lo svolgimento delle attività della presente convenzione, si avvale dei consulenti e dei periti necessari alla predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, segnatamente per la determinazione finale di approvazione dei valori da porre a base di gara e per la definizione dei documenti conseguenti.

4. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese costituisce, prima dell'avvio della procedura, un tavolo tecnico con le modalità ed i compiti precisati al successivo articolo 6, al quale si rimanda.

6. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale Stazione appaltante, provvederà alla preparazione e alla pubblicazione del bando di gara e del disciplinare di gara, allo svolgimento e all'aggiudicazione della gara e allo svolgimento di tutte le altre incombenze relative a detto ruolo, sino all'aggiudicazione definitiva con efficacia e ogni occorrente adempimento pubblicitario e comunicativo.

7. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, inoltre, si farà carico della gestione dell'eventuale contenzioso afferente la gara.

Articolo 4 (Obblighi dell'Unione di Comuni montani dell'Appennino Pistoiese)

1. L'Unione di Comuni montani dell'Appennino Pistoiese si impegna a svolgere, i seguenti adempimenti:

- indicare, all'interno della propria struttura tecnica e amministrativa, un referente che fungerà da interlocutore con l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese per tutto quanto necessario alla preparazione degli atti di gara;
- curare tutte le relazioni con i Comuni aderenti per tutti gli adempimenti propedeutici allo svolgimento di gara (ivi compresa la determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32 comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.), al fine di rispettare termini e le modalità compatibili con lo svolgimento delle attività di gara, secondo le scadenze concordate dal tavolo tecnico;
- individuare i propri referenti all'interno del tavolo tecnico di cui all'articolo successivo;
- mettere a disposizione e fornire tutti i dati i documenti e le informazioni dei Comuni aderenti, laddove necessario al fine della corretta predisposizione degli atti di gara;
- prestare all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in caso di contenzioso in sede di gara, assistenza per la parte di competenza (ad esempio, fornendo documenti, chiarimenti, osservazioni, ecc..);

- curare le relazioni con i Comuni aderenti per tutti gli adempimenti conseguenti all'aggiudicazione definitiva della gara, ivi compreso la stipula del contratto e la relativa esecuzione da parte dei singoli Enti aderenti;

Articolo 5 (Modalità operative per la gara)

1. L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese espletterà la procedura di gara, ad evidenza pubblica, secondo gli indirizzi espressi dai Comuni, ovvero:

- la gara sarà strutturata come gara a doppio oggetto, in cui oltre all'alienazione delle quote azionarie di Cosea Ambiente S.p.A. si preveda, contestualmente, la concessione della discarica di Cà dei Ladri, come previsto dall'Assemblea dei Soci CO.SE.A. Consorzio;
- la gara sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nell'ambito della quale, al fine di assicurare la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'intera operazione, il valore economico minimo per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente S.p.a., da porre a base di gara attraverso il meccanismo delle offerte al rialzo, non potrà essere inferiore al patrimonio netto della società; mentre gli elementi quanti-qualitativi dell'offerta dovranno consentire un effettivo confronto concorrenziale sui profili tecnici della stessa, in particolare con riferimento alle modalità previste per garantire il rispetto dei parametri normativi necessari per lo svolgimento del servizio (ad es. livelli minimi di raccolta differenziata), il livello degli investimenti programmati ed il mantenimento e/o miglioramento delle tariffe attuali per gli utenti del servizio.

2. La Stazione Appaltante trasmette all'Unione di Comuni dell'Appennino Pistoiese il bando, il disciplinare e la documentazione a supporto elaborata dal tavolo tecnico, ai fini della relativa validazione.

3. La Stazione Appaltante procede alla pubblicazione del bando di gara trascorsi dieci giorni dal ricevimento da parte dell'Unione di Comuni dell'Appennino Pistoiese della comunicazione di cui al comma precedente.

4. La Stazione Appaltante cura tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento della gara (nomina seggio di gara e Commissione, rapporti con la Commissione di gara, supporto alle attività della Commissione di gara, nomina degli incaricati

specialistici necessari a garantire il supporto tecnico per la predisposizione della suddetta procedura ad evidenza pubblica, verifica e controllo documentale dei concorrenti, etc..), sino all'aggiudicazione definitiva con efficacia e ogni occorrente adempimento pubblicitario e comunicativo.

5. In esito alla aggiudicazione definitiva la Stazione Appaltante rimette gli atti all'Unione di Comuni dell'Appennino Pistoiese, per tutti gli adempimenti conseguenti.

6. La stipula del contratto in esito alla procedura di gara rimane di esclusiva competenza dei singoli Enti deleganti.

Articolo 6 (tavolo tecnico di supporto)

1. E' costituito un tavolo tecnico di supporto, presieduto da un rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e partecipato dai rappresentanti dell'Unione di Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese e dei singoli Comuni che non fanno parte di tali Unioni.

2. Al tavolo tecnico potranno essere chiamati a partecipare gli incaricati di cui si avvale l'Unione per lo svolgimento della procedura, nonché rappresentanti tecnici di Co.Se.A. Consorzio, per la parte di propria competenza.

3. Il tavolo tecnico svolge funzioni di supporto di natura tecnico, giuridico-amministrativo ed organizzativo alla Stazione appaltante nella predisposizione degli atti di gara e nella svolgimento della stessa e coordina le relazioni con i singoli Enti deleganti.

Articolo 7 (Durata della convenzione)

1. La presente convenzione avrà efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e durata sino al perfezionamento della procedura di gara con l'aggiudicazione definitiva con efficacia, salvo cessazione consensuale anticipata.

Articolo 8 (Divieto di recesso)

1. Le Parti danno atto che la presente convenzione trova fondamento in atti di indirizzo condivisi dagli Enti aderenti nell'ambito del proprio ruolo di soci della medesima compagine societaria, da ottemperare con tempestività e che, pertanto, non è consentito il recesso nel corso di vigenza della convenzione, salvo cessazione consensuale anticipata, per effetto del venir meno dei

presupposti legittimanti, come espressi nelle premesse della presente convenzione.

Articolo 9 (Rapporti finanziari)

1. La Stazione Appaltante si farà carico delle anticipazioni di tutte le spese afferenti alla procedura di alienazione.

2. I costi relativi a detta procedura saranno ripartiti come segue:

- spese di pubblicazione: saranno poste a carico dell'aggiudicatario della procedura di gara;
- spese per il supporto tecnico alla predisposizione della procedura e per la determinazione dei valori da porre a base di gara: saranno poste a carico dell'aggiudicatario delle gara;
- spese contribuzione ANAC: saranno ripartite pro quota a carico dei singoli Comuni in funzione della percentuale di partecipazione a COSEA S.p.A.;
- le spese riconducibili al secondo oggetto di gara (affidamento in concessione della discarica di Cà dei Ladri), saranno interamente a carico di Co.Se.A. Consorzio).

3. In caso di mancata aggiudicazione per cause non imputabili alla Stazione Appaltante tutti i costi, debitamente documentati, saranno ripartiti pro quota tra i Comuni, nella stessa percentuale di cui sopra.

Articolo 10 (Forma della convenzione)

1. Il presente Atto è redatto nella forma della scrittura privata non autenticata ed è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge n. 241 del 1990.

2. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato B, del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche e integrazioni, e sarà soggetta registrazione solo in caso d'uso.

Articolo 11 (Controversie)

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli aderenti alla presente convenzione, in caso di difforme e contrastante interpretazione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

Articolo 12 (Rinvio)

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le Parti rinviano alle norme del D.Lgs n. 267 del 2000, del D.Lgs n. 163 del 2006 recante il codice dei contratti pubblici.

Letto, approvato e sottoscritto.

p. L'unione di Comuni dell'Appennino Pistoiese Per l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 25/2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE PER LA GESTIONE DELLA PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELLE QUOTE AZIONARIE DI COSEA AMBIENTE S.P.A.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.